

**MPN**  
NEWSLETTER

---

**FEBBRAIO**  
**2013**



# 02.13

Carissimi, carissime  
ci teniamo intanto a ringraziarvi per i tanti complimenti arrivati per la nuova veste grafica della newsletter, merito del nostro super grafico Alberto!

A febbraio l'AperiMuoviti con Davide Canavesio è stato uno degli eventi più apprezzati di sempre e di questo siamo molto felici. In quell'occasione abbiamo preso l'impegno di promuovere un incontro Yes4To-Mpn a cui stiamo lavorando e sicuramente entro l'estate saremo in grado di realizzarlo.

Abbiamo poi dovuto rimandare l'evento in Farnesina del 19 febbraio a causa del grandissimo entusiasmo e conseguente overbooking rispetto alla capienza della sala. Con il Ministro Terzi abbiamo pensato fosse brutto respingere intere scuole che si erano accreditate e quindi il tutto si rifarà prossimamente in una struttura più capiente. A brevissimo vi comunicheremo la data.

Un gruppo dei nostri sta lavorando ad un bellissimo progetto sul volontariato, di cui presto vi daremo notizia. Continueremo il ciclo Avere 20 Anni con le due tappe residue e tanti altri progetti sono ancora in cantiere. Come sempre, ogni idea è ben accetta. Dobbiamo essere una squadra, e chiunque ne abbia voglia si senta libero di proporre iniziative da realizzare.

Nell'augurarvi un buon mese di marzo, mando a tutti un caro saluto da parte di tutto il Direttivo di MPN

Ludovico Seppilli

# 01 | Esteri

Il cardinale Ratzinger scelse di chiamarsi come il santo patrono del vecchio continente, Benedetto da Norcia, per avviare un processo di ricristianizzazione che ravvivasse la fede negli europei.

Teologo brillante, ha manifestato una comprensibile preoccupazione verso fenomeni del nostro tempo quali il materialismo, l'individualismo, l'agnosticismo, e in particolare il relativismo, visto come un abbandono della fede. Intransigente riguardo al celibato dei preti, l'ordinazione di donne e uomini sposati, l'eucarestia concessa a divorziati risposati, e assolutamente contrario al matrimonio per le coppie omosessuali, Papa Benedetto XVI ha sostanzialmente fallito nel suo intento di ridare vigore alla fede.

Troppo timido e pacato, ha visto il proprio messaggio offuscato dalla "sporcizia e dai delitti" della chiesa, dagli scandali di pedofilia, dalla riconciliazione mancata con gli integralisti - ha fatto discutere la beatificazione di Pio XII - e nondimeno dalle resistenze di una curia da riformare. Ora che ha lasciato il suo incarico, i

## FRATRES CARISSIMI

Alberto Di Guida

fedeli sono meno di quanti erano quando è stato eletto. Il nuovo Papa non potrà più limitarsi a tappare i buchi: la Chiesa Cattolica si è evoluta costantemente attraverso i secoli ed è naturale che continui a farlo. Partendo dagli spiragli aperti da Benedetto XVI in tema di contraccezione, di giustizia sociale, di speculazione finanziaria, di denuncia degli abusi subiti dai migranti, di sfruttamento scellerato delle risorse naturali, il suo successore dovrà essere artefice di profondi cambiamenti, riprendendo gli elementi della dottrina sociale della chiesa per riavvicinarla ai bisogni e alle insicurezze quotidiane delle persone, senza mantenersi su posizioni oscurantiste; e soprattutto dovrà ripulire il Vaticano dal punto di vista finanziario e dell'informazione. La Verità della Chiesa non deve scendere a patti con il contingente, ma ostinarsi ad utilizzare la macchina da scrivere nel 2013 sarebbe un suicidio.

## 02 | Dal mondo

Una cosa era certa fin dall'inizio: le elezioni le avrebbe vinte lui. Ma si sapeva da quando, diciamo non molto tempo fa, anche se sembra una vita, si era reso necessario convocare le elezioni anticipate. Restavano da stabilire solo poche cose, dettagli potremmo dire: chi sarà la vera alternativa? Chi tenterà di dare corpo ad un'opposizione capace di costruire una proposta diversa di Paese in breve tempo? (perché, dovete sapere, in quel Paese non si giunge praticamente mai alla fine naturale di una legislatura).

Ma cos'è successo in questo paese? E' capitato che un candidato apparentemente (e apertamente) apolitico è diventato il grande vincitore delle elezioni più apertamente apolitiche della non lunghissima storia di quel Paese. Diciamo che un imbecille della politica l'ha cambiata radicalmente. Nel Paese si è detto un sonoro sì a qualcosa di assolutamente nuovo, che a conti fatti suona molto come un no: no a spiccare il balzo verso un futuro sì incerto ma che aveva una strada segnata. Le elezioni, sempre di quel Paese, intendiamoci, hanno

## IN QUEL PAESE

Alessandro Dalpasso

prodotto un risultato pieno di nulla e vuoto di tutto: significato (il leader è un ex personaggio televisivo), speranze (che mai potrà fare se non peggiorare la situazione) e voglia di fare (il risultato rispecchia perfettamente la voglia di spaccare tutto del popolo di quel Paese, se a farlo è qualcun altro però).

Ora però ho due notizie per voi, una buona e una cattiva: quella buona è che finora ho illustrato la situazione politica di Israele che ha visto la vittoria di Yair Lapid leader del Merezet. La notizia cattiva invece...

# 03 | Politica

Dalle urne esce un'Italia mai paga della storia che pur qualcosa dovrebbe aver insegnato. Ancora una volta dietro un Catone che si erge a salvatore della patria. Ancora una volta le urla e i proclami prevalgono sui contenuti e sulla responsabilità. Ha perso Mario Monti che

non è riuscito a comunicare la forza di quel che ha fatto in questi mesi di governo, seppur ottenendo un buon risultato visti i mezzi e i tempi. Ha perso il Pdl, autore di una grande rimonta ma che ha in verità perso milioni e milioni di elettori dal 2008. Ha perso su tutti il PD, che con la sua arroganza ha per tutta la campagna elettorale allontanato voti. Il Pd è riuscito a esponentializzare ogni difetto che il centrosinistra italiano ha da decenni. Miopia, errori nelle candidature e su tutti sbaglio clamoroso nel candidato premier: con Renzi in casa, dopo averlo sotterrato, si è mandato avanti il re dei perdenti Bersani.

Ma un dato prevale su tutti: 7 giovanissimi su 10 (18-25 anni) hanno scelto tra Monti e Grillo, le due novità e gli unici a non avere sulle spalle la responsabilità del dis-

## RISCRIVIAMO QUESTA STORIA!

Ludovico Seppilli

astro di questi 20 anni. Da questo dobbiamo ripartire, siamo il futuro del Paese e la responsabilità è grande. La storia sta prendendo una piega pericolosa, di un film che abbiamo già visto e si è concluso in modo terribile. A noi il compito di riscriverla, crescendo con la forza della preparazione e della serietà e rinvivendo la passione dei nostri coetanei disillusi o indignati. Sono convinto ce la faremo.

# 04 | Cultura

In questi giorni si è sentito monoticamente parlare di elezioni: leggi, politiche economiche, gestione di un'Italia in crisi, addirittura eventuali rimborsi di tasse. Mentre politici e votanti si mostravano impegnati a seguire la campagna elettorale, monsignor Cesare Nosiglia ha parlato di cultura; quella vera, diritto di tutti. In particolare, il vescovo di Torino ha sottolineato con enfasi la necessità di garantire tale diritto - alla bellezza, in fondo - anche a coloro che non hanno le possibilità economiche di concedersi una serata a teatro o un pomeriggio in un museo.

È stato durante l'apertura di un nuovo centro diurno per senza dimora, il "La sosta", che il vescovo si è pronunciato in merito alla necessità di offrire ai poveri, oltre che pane "materiale", anche "pane per lo spirito". La crisi - non solo quella economica - si sente, si percepisce: è per questo che proprio "un momento duro come questo merita un'inversione di mentalità, gesti rivoluzionari e controcorrente capaci di ridare dignità all'umanità intera". Un piccolo esempio, il suo, di grande sensibilità:

## ANCHE I POVERI HANNO DIRITTO AL BELLO

Sara Rossetti

anche in un momento di difficoltà generale, il desiderio di condividere (secondo criteri umani, non economici) quanto di veramente "bello" può ancora stupirci.

# 05 | Attualità

In questi giorni di polemica (religiosa, mediatica, politica), sconcerato (“un Papa che si dimette sarebbe una tempesta millenaria” Calabresi) e speranza (“Vi chiedo di pregare per me e per la Chiesa, confidando come sempre nella Provvidenza di Dio” @Pontifex\_it), ci sono mille

modi di leggere e scrivere i giornali. Vi propongo quello di Andrea Tornielli, che un anno fa rispondeva così alle mie domande per “Il Salice”\*:

**Viviamo una stagione di continui “scandali”: che responsabilità hanno le penne?** I mass media tendono a dare due letture autonome e allo stesso modo deformanti della Chiesa. La prima, di registro “alto” viziata da un costante ricorso alle categorie dei mondi del potere; la seconda, di registro “basso” preoccupata esclusivamente di spettacolarizzare aspetti marginali della vita ecclesiastica. Quando si racconta il Vaticano bisogna avere presenti entrambi i target e sfruttarli per salvare la complessità della realtà: le semplificazioni spesso calpestano “le ragioni dell’altro” con esiti molto pericolosi. **Dire la verità: quanta?** L’onestà intellettuale

## MAL COMUNE BEL RACCONTO

Lucia Caretti

è il pilastro del giornalismo. Attenzione però, verità non corrisponde a “mettere tutto in mostra”: il nostro lavoro consiste nella scelta e nell’interpretazione (fondata necessariamente su solide conoscenze!) dei temi. Nell’era di Wiki/Vatileaks i quotidiani rischiano di farsi usare come cassette postali: quei leaks non vanno copiati ma studiati e pubblicati solo se utili all’informazione del lettore. **È possibile scrivere onestamente di Santa Sede anche senza una prospettiva di fede?** Sì, alcuni illustri colleghi come Benni Lai (fondatore dell’informazione vaticana), non credente ma rispettosissimo della religiosità, ne danno testimonianza. La fede aiuta: un cristiano sa di essere peccatore e sa che per guarire le piaghe della Chiesa l’unica via è riconoscersi tale. Al giornalista serve quello sguardo che raccomandava San Francesco di Sales: mai parlare della debolezza senza un po’ di dolore, mai del male come giudici. Tutti viviamo dello stesso limite: guardiamo il bene ma spesso facciamo il male. Per questo dobbiamo descrivere il male degli altri come una ferita che in fondo è anche nostra.

\*pubblicazione interna al Liceo Valsalice, numero 76, giugno 2012

# 06 | Tecnologia

Con quattro anni di ritardo, Spotify arriva finalmente in Italia. Venti milioni di utenti nel resto del mondo e altrettante canzoni on demand disponibili gratuitamente con della pubblicità o a pagamento con due tipologie di abbonamento (5 o 10€ al mese).

La qualità dell'audio, rispetto alle canzoni che fino a ieri ascoltavamo su Youtube, risulta migliore. Bisogna precisare tuttavia che per avere dei livelli di qualità elevati occorre sottoscrivere l'abbonamento.

Grazie alla registrazione obbligatoria che può avvenire tramite Facebook, è possibile visualizzare le canzoni ascoltate dagli amici e condividere playlist. Un'altra funzione interessante è la possibilità di consigliare le singole tracce ai propri contatti di Facebook.

Nel caso in cui non sapeste che musica ascoltare, Spotify, partendo da una canzone che vi piace, ve ne consiglia altre simili. Se la canzone suggerita vi piace, premendo sull'immagine di un pollice alzato sarà possibile esprimere il proprio gradimento, al contrario, in caso di canzone non gradita, è possibile premere il

## MUSICA PER LE NOSTRE ORECCHIE: SPOTIFY SBARCA IN ITALIA!

Lorenzo Tassone

pollice abbassato e quindi passare direttamente alla canzone successiva. Questi like/unlike miglioreranno la ricerca delle canzoni e di conseguenza migliorare la ricerca delle tracce.



INFORMATIVA E CONSENSO AI SENSI DEL D.LGS  
196/30.6.03 PER IL SERVIZIO NEWSLETTER

I dati personali da te liberamente comunicati sono registrati su archivio elettronico e/o informatico protetto e trattati in via del tutto riservata dall'Associazione MPN Muoviti Per la Novità nel pieno rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs n. 196/30.6.03).

MPN Muoviti Per la Novità non procede al trattamento dei dati per finalità di informazioni commerciali e/o di invio di messaggi e comunicazioni pubblicitarie ovvero promozionali.

Ti informiamo altresì che i dati personali forniti non verranno comunicati a terzi né altrimenti diffusi, eccezion fatta per le persone fisiche o giuridiche per conto e/o nell'interesse di MPN Muoviti Per la Novità effettuino specifici servizi elaborativi o svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quelle di questa Associazione. Preso inoltre atto che il conferimento dei dati personali è facoltativo e di aver ricevuto la informativa di cui all'articolo 13 del suddetto Codice (D.Lgs n. 196/30.6.03), ti informiamo inoltre che potrai esercitare, gratuitamente e in qualsiasi momento, i diritti di cui agli artt. Da 7 a 10 del medesimo Codice, e cioè i diritti di integrazione e di aggiornamento, di modificazione, di cancellazione, di trasformazione in forma anonima o di blocco dei dati personali trattati in violazione di legge, e di opposizione, in tutto o in parte, al relativo utilizzo, inoltrando specifica formale richiesta inviando un messaggio a [segreteria@muovitiperlanovita.it](mailto:segreteria@muovitiperlanovita.it) o scrivendo a MPN Muoviti Per la Novità. Via Pomba 23, 10123 Torino.

